



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione:</i> SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA <i>Area:</i>		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA SICUREZZA DEGLI OPERATORI SANITARI.			
_____ (GIORLANDO ANTONELLA) _____ (GIORLANDO ANTONELLA) _____ (AD INTERIM V.MANTINI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	SANITA' E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA		_____ (D'Amato Alessio) L'ASSESSORE
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione <u>06/07/2018 - prot. 355</u>	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza degli operatori sanitari.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore della Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge n. 833 del 23 dicembre 1978 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il DCA n. U00606 del 30/12/2015 di istituzione delle ASL "Roma 1" e "Roma 2", di soppressione delle ASL "Roma A", "Roma B", "Roma C" e "Roma E" e di ridenominazione delle ASL. "Roma D" come "Roma 3", "Roma F" come "Roma 4", "Roma G" come "Roma 5" e "Roma H" come "Roma 6";

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n. U00052 del 22 febbraio 2017 avente ad oggetto: *"Adozione del Programma Operativo 2016-2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale"*;

VISTA la DGR n. 271 del 5 giugno 2018 con la quale è stato conferito ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del suddetto regolamento regionale n. 1 del 2002, al dott. Renato Botti, soggetto esterno all'Amministrazione regionale, l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute ed integrazione sociosanitaria;

PRESO ATTO che a seguito del suddetto conferimento di incarico e nell'attesa della sottoscrizione da parte del dott. Renato Botti del relativo contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato, la Direzione regionale Salute ed Integrazione Socio-Sanitaria risulta priva di Direttore;

RILEVATA pertanto l'esigenza, nelle more della sottoscrizione del contratto e della decorrenza del relativo incarico da parte del dott. Renato Botti, di affidare *ad interim*, ai sensi dell'art. 164 del citato regolamento n. 1/2002, la responsabilità della predetta Direzione regionale al Direttore regionale per l'Inclusione Sociale Valentino Mantini, nominato con DGR n. 279 del 12 giugno 2018;

VISTO il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. concernente il *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni"*;

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994 n.18, e successive modificazioni recante *"Disposizioni per il riordino del SSR ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzioni delle aziende unità sanitarie locali"*;

VISTO il DPCM 29 novembre 2001 che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”* e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente il *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e s.m.i.;

VISTA la Raccomandazione n. 8 (novembre 2007) del Ministero della Salute per prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari;

VISTA la Determinazione n. G16829 del 06/12/2017 con cui è stato istituito il Centro Regionale Rischio Clinico ai sensi della Legge 8 marzo 2017, n. 24 concernente *“Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie”*;

RITENUTO necessario costituire un Osservatorio regionale al fine di monitorare il fenomeno degli atti di violenza a carico degli operatori sanitari e le azioni intraprese per il suo contrasto;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente trascritti:

1. Di istituire l'Osservatorio regionale sulla sicurezza degli operatori sanitari (di seguito Osservatorio) di cui fanno parte:
 - a. L'Assessore alla Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria, con funzioni di Presidente;
 - b. Il Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Socio-Sanitaria o un suo delegato, con funzioni di Vice Presidente;
 - c. Il Presidente della Commissione Consiliare regionale Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare o un suo delegato;
 - d. I Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale o un loro delegato;
 - e. Il Responsabile della Direzione Regionale INAIL Lazio o un suo delegato;
 - f. I Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale (di seguito SSR) o un loro delegato;
 - g. I Presidenti dell'Ordine dei Medici di Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo o un loro delegato;
 - h. I Presidenti dell'Ordine dei Medici Veterinari di Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo o un loro delegato;
 - i. I Presidenti dell'Ordine dei Farmacisti di Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo o un loro delegato;
 - j. I Presidenti dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo o un loro delegato;
 - k. I componenti del Centro Regionale Rischio Clinico (CRRC).
2. All'Osservatorio sono attribuite le seguenti funzioni:

- a. Analisi del flusso ministeriale SIMES (Sistema Informativo per il Monitoraggio degli Errori in Sanità) e di ogni altro flusso informativo disponibile al fine di quantificare il fenomeno ed elaborare un report annuale;
 - b. Elaborazione di documenti di indirizzo rivolti alle aziende del SSR anche per il tramite di altri organismi tecnici regionali;
 - c. Promozione nelle organizzazioni del SSR dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto agli episodi di violenza a carico degli operatori sanitari;
 - d. Promozione, anche attraverso il coinvolgimento delle università o di altri istituti di formazione, di iniziative di formazione e aggiornamento specifiche rivolte al management e agli operatori delle strutture del SSR;
 - e. Elaborazione, anche in collaborazione con altri enti di rilevanza nazionale e regionale, di campagne di comunicazione volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno;
 - f. Implementazione delle iniziative dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli operatori sanitari.
3. Che per l'espletamento delle attività, non verranno corrisposti compensi e rimborsi spese e che, pertanto, il presente Atto non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
 4. Che le attività di coordinamento e le funzioni di segreteria organizzativa dell'Osservatorio sono demandate all'Area competente in materia dell'Assessorato "Sanità e integrazione socio-sanitaria" e che l'Osservatorio opera a supporto delle Direzioni Regionali del suddetto Assessorato.
 5. Che l'Osservatorio si riunirà in seduta plenaria, di norma, con cadenza quadrimestrale su convocazione della Regione Lazio che, qualora lo riterrà opportuno, si avvarrà della collaborazione, oltre a quelle interne all'Assessorato, alla "Direzione Salute e Integrazione Socio-Sanitaria" e alla "Direzione regionale per l'Inclusione Sociale" di altre figure professionali, sanitarie, sociali e della giustizia competenti in materia per la trattazione di argomenti specifici.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.